



Forum Regione Lazio

per il diritto alla salute dei detenuti e delle detenute
e l'applicazione del D.Lgs. 230/99



forumsalutecarcerelazio@gmail.it

tel.: 06/4111280 fax: 06/41220210

Convocazione del Forum regionale.

Il giorno 4.5.10 alle ore 16.00 a Via di San Basilio 51, presso la sede regionale della FP-CGIL, è convocato il Forum regionale per il diritto alla salute dei detenuti e delle detenute della Regione Lazio.

Due elementi, più di altri, caratterizzano il secondo anniversario dell'avvio della legge di riforma della sanità penitenziaria: il sovraffollamento e la nuova giunta della regione Lazio.

Il primo, purtroppo non nuovo, sta ormai raggiungendo limiti insopportabili. Nella nostra regione le presenze dei detenuti hanno superato le 6000 unità a fronte di una capienza di poco superiore alle 4000.

Il secondo invece rappresenta una novità: all'indomani delle elezioni di Marzo è stata eletta una giunta di centrodestra. La neo presidente Polverini, che da segretario generale dell'UGL non si è mai schierata a favore della legge di riforma, da candidata presidente ha, invece, dichiarato di considerare una sua priorità il tema della sanità in carcere.

Il flusso inarrestato del sovraffollamento sta determinando un abbassamento della qualità della vita all'interno degli istituti con ripercussioni inevitabili sulle condizioni della salute dei detenuti.

L'emergenza sovraffollamento si porta dietro un'infinità di altri problemi, primo fra tutti una sanità inadeguata: c'è un gran bisogno infatti di un sistema sanitario più efficiente, ma anche che tratti le persone recluse da pazienti, e non da detenuti, cosa che non sempre succede.

L'applicazione della Legge 230/99 ha sicuramente messo in luce le gravi e storiche carenze della sanità penitenziaria praticata fino ad oggi, caratterizzata da macchinari obsoleti, e da prestazioni tanto spesso non adeguate.

Tutto questo in un quadro generale preoccupante per i detenuti delle carceri italiane, con il sovraffollamento degli istituti di pena e una serie di politiche governative e di atteggiamenti dell'opinione pubblica che cercano sostegno nell'infondata tesi che la sicurezza dei cittadini è un obiettivo raggiungibile solo attraverso misure restrittive, dure e punitive verso chi è recluso.

L'incontro avrà come obiettivo la valutazione della situazione attuale della riforma che ha trasferito le funzioni della sanità penitenziaria dal Ministero della Giustizia alle Aziende Sanitarie Locali, la valutazione delle modalità organizzative intraprese per garantire i livelli essenziali di assistenza sanitaria alla popolazione detenuta.

Roma, 3.6.09

Il presidente
Vincenzo Saulino